SEMINARIO

QUADRIFOR

Responsabilità Sociale di Impresa e di Ruolo

5 novembre 2009

Sala Michelangelo

Roma - Via Cristoforo Colombo, 137



Le ricchezze esorbitanti di alcuni cittadini, e l'ozio di alcuni altri suppongono l'infelicità e la miseria della maggior parte. Questa parzialità civile è contraria al bene pubblico. Uno Stato non si può dire ricco e felice che in un solo caso, allorché ogni cittadino con un lavoro discreto di alcune ore può comodamente supplire ai suoi bisogni ed a quelli della sua famiglia.

Gaetano Filangieri, La scienza della legislazione (1780) [citato in L. Bruni – S. Zamagni, Economia Civile. Efficienza, equità, felicità pubblica, Il Mulino, 2004, pg. 75]

Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là investendo "di più" nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate. L'esperienza acquisita con gli investimenti in tecnologie e prassi commerciali ecologicamente responsabili suggerisce che, andando oltre gli obblighi previsti dalla legislazione, le imprese potevano aumentare la propria competitività. L'applicazione di norme sociali che superano gli obblighi giuridici fondamentali, ad esempio nel settore della formazione, delle condizioni di lavoro o dei rapporti tra la direzione e il personale, può avere dal canto suo un impatto diretto sulla produttività. Si apre in tal modo una strada che consente di gestire il cambiamento e di conciliare lo sviluppo sociale e una maggiore competitività.

Commissione delle Comunità Europee, Libro-Verde: promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese, Bruxelles 18 luglio 2001, paragr. 21

Proprio per rispondere alle esigenze e alla dignità di chi lavora, e ai bisogni della società, esistono vari tipi di imprese, ben oltre la sola distinzione tra "privato" e "pubblico". Ognuna richiede ed esprime una capacità imprenditoriale specifica. Al fine di realizzare un'economia che nel prossimo futuro sappia porsi al servizio del bene comune nazionale e mondiale, è opportuno tenere conto di questo significato esteso di imprenditorialità. Questa concezione più ampia favorisce lo scambio e la formazione reciproca tra le diverse tipologie di imprenditorialità, con travaso di competenze dal mondo non profit a quello profit e viceversa, da quello pubblico a quello proprio della società civile, da quello delle economie avanzate a quello dei Paesi in via di sviluppo.

Benedetto XVI, Lettera Enciclica "Caritas in Veritate" del Sommo Pontefice, Libreria Editrice Vaticana, 2009, paragr. 41

Programma

09,00 **Accoglienza partecipanti**

09,30 **Introduzione al seminario**

Giovanni Gazzo
Presidente Quadrifor

10,00 **Relazione**

Stefano Zamagni
Professore Ordinario di Economia Politica dell'Università di Bologna

10,45 **Interventi programmati**

Francesco Rivolta
Presidente Commissione Sindacale e Tematiche del Lavoro Confcommercio

Franco Martini
Segretario Generale Filcams/CGIL

Pierangelo Raineri
Segretario Generale Fisascat/CISL

Brunetto Boco
Segretario Generale UilTucs/UIL

Testimonianze

Dibattito

Coordina: **Claudio Vitali**
Consulente Formazione Manageriale

13,00 **Conclusioni**
Stefano Zamagni

13,30 **Buffet**

Compilare e inviare la scheda di adesione allegata